

Udine, 10 agosto 2022

Oggetto: Entrata in vigore del Decreto sulla trasparenza nei contratti di lavoro – Novità sui benefit aziendali – Smart working con contratto individuale dal 1° settembre

Circolare numero 025/2022

In breve

Facciamo seguito alla nostra circolare 024/2022 per segnalare che il Decreto sulla trasparenza nei contratti di lavoro – D.Lgs. 104 del 22.06.2022 – risulta pubblicato sulla G.U. del 29.07.2022 con entrata in vigore il prossimo 13 agosto.

Segnaliamo altresì che sulla G.U. di ieri è stato pubblicato il DL 115/2022 (c.d. *decreto aiuti bis*) che contiene novità di rilievo con riferimento ai benefit aziendali. In particolare – limitatamente al 2022 – gli importi esenti sono stati incrementati a 600,00 euro includendo anche le somme erogate o rimborsate dai datori di lavoro ai lavoratori dipendenti per il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale.

Con particolare riferimento allo smart working segnaliamo che l'annunciata proroga della possibilità di utilizzare lo SW senza accordo individuale e – quindi – con la semplice comunicazione su iniziativa del datore di lavoro non è stata inclusa nel *decreto aiuti bis*. Pertanto con decorrenza dal 1° settembre 2022 il ricorso allo SW è possibile solo con accordo individuale.

Approfondimento

Trasparenza

Nel rinviare alla nostra circolare 024/2022 segnaliamo che, con decorrenza dal 13 agosto prossimo, tutti i contratti di lavoro stipulati dovranno rispettare le nuove disposizioni sulla trasparenza con conseguente pesante aggravio degli elementi obbligatori da includere nei contratti individuali di lavoro.

Ad oggi non risultano emanati provvedimenti amministrativi a chiarimento anche se va registrata una forte azione nei confronti del Ministero del lavoro da parte degli Ordini professionali e delle Associazioni di categoria per prevedere un periodo di moratoria nell'applicazione (quantomeno delle sanzioni) e/o la possibilità di fare esplicito rinvio alla contrattazione collettiva e/o alle norme invece di essere obbligati a riportare nelle lettere di assunzioni condizioni lavorative già note in quanto presenti nelle disposizioni del CCNL applicato e delle leggi vigenti.

Benefit

Segnaliamo che il *decreto aiuti bis* appena pubblicato sulla G.U. prevede – limitatamente all'anno 2022 ed in deroga alla previsione ordinaria pari a 258,23 € – l'incremento fino a 600,00 € della quota esente dei beni ceduti e dei servizi prestati (c.d. benefit) che non concorre alla formazione del reddito.

Ricordiamo (cfr. nostra circolare 022/2022) che, limitatamente al 2022, all'importo di 600,00 € (appena incrementato) può essere aggiunto l'importo di 200,00 € di buoni carburante.

Inoltre il *decreto aiuti bis*, prevede che le somme erogate o rimborsate dai datori di lavoro ai lavoratori dipendenti per il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale, possono essere incluse nei 600,00 € esenti.

Le disposizioni citate hanno una portata particolarmente innovativa e richiedono opportuni chiarimenti interpretativi da parte dell'Agenzia delle entrate. In particolare pare possibile non solo il rimborso del pagamento delle utenze il che, evidentemente, comporta l'acquisizione e la conservazione delle fatture relative alle utenze da rimborsare, ma anche più semplicemente una specifica erogazione destinata al rimborso, tutto ciò senza dovere necessariamente ricorrere ad un piano di welfare.

Inoltre, limitatamente ai 600,00 €, non sembra essere prevista la condizione che in caso di superamento del limite, lo stesso concorre interamente a formare il reddito previsto. Come dire che i 600,00 € potrebbero essere una franchigia di esenzione che, se superata, comporterebbe l'assoggettamento fiscale e contributivo solo sulla quota eccedente.

Inoltre lo specifico riferimento ai "lavoratori dipendenti" pare escludere – ad esempio – i collaboratori e gli amministratori dalle innovative previsioni collegate ai 600,00 € sopra descritte. Per tali soggetti si dovrebbe, quindi, continuare ad applicare l'ordinario limite pari a 258,23 €, senza alcuna possibilità di erogare né rimborsare il costo delle utenze, fermo restando il principio che in caso di superamento l'intera somma verrebbe considerata reddito e quindi tassata ed assoggettata a contribuzione.

Smart working (lavoro agile)

Come è noto in periodo covid, quale misura di igiene e sicurezza sul lavoro, era stato favorito lo smart working prevedendo la possibilità per i datori di lavoro di disporre lo svolgimento dell'attività lavorativa da remoto, tale possibilità – con diversi provvedimenti normativi – è stata da ultimo prorogata fino al 31 agosto 2022.

L'auspicata ed annunciata ulteriore proroga, che avrebbe dovuto essere inserita nel *decreto aiuti bis*, non sembra essere stata disposta con la conseguenza che a fare data dal 1° settembre 2022 non sarà più possibile per i datori di lavoro disporre lo SW senza previo accordo individuale con i singoli dipendenti interessati.

L'unica "agevolazione" in tema di SW sembra essere contenuta nel disegno di legge di conversione del DL 73/2022 (c.d. decreto semplificazioni) che è stato approvato in via definitiva dal Parlamento, ma risulta ancora in attesa di pubblicazione sulla G.U.. La menzionata disposizione, pur rinviando ad un successivo decreto, semplifica la comunicazione al Ministero dei contratti di SW che continua a potere essere effettuata in via cumulativa per più dipendenti, fornendo unicamente le date di inizio e cessazione e senza allegare i singoli accordi individuali.

Rispetto all'obbligo di sottoscrivere gli accordi individuali consigliamo le aziende interessate di non trascurare tale adempimento anche per non mettersi in condizione di concedere tale possibilità per fatti concludenti così correndo il concreto rischio introdurre un "uso aziendale" al quale – in futuro – potrebbe essere molto complicato sottrarsi.

Facciamo riserva di tornare sugli argomenti trattati nel caso in cui nuove disposizioni normative e/o interpretazioni di prassi dovessero fornire chiarimenti o produrre modifiche sostanziali.